“Research to innovate Italy”, a Bologna il 12 e 13 maggio

Regioni italiane e Province Autonome unite nell’affermare il ruolo strategico e il protagonismo dei territori nelle politiche per la ricerca e l’innovazione. In un momento decisivo per il futuro della politica europea di coesione, della nuova Programmazione dei fondi dedicati del periodo post 2027, le Regioni, insieme, scelgono di far sentire la loro voce e portare all’attenzione del Governo italiano e della Commissione europea il valore strategico dei propri ecosistemi dell’innovazione. È questo l’obiettivo principale della prima edizione di R2I – Research to Innovate Italy, promossa dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e organizzata dalla Regione Emilia-Romagna insieme ad Art-ER, in programma all’Ex Gam, Galleria d’Arte Moderna di Bologna, il 12 e 13 maggio prossimi. Due giorni in cui verranno presentati dati, risultati e best practice degli ecosistemi regionali dell’innovazione, dimostrando come il livello territoriale e delle autonomie locali sia il luogo privilegiato per tradurre le strategie in impatto reale. Come esito dei lavori verrà adottato un documento finale che sarà la base per il dialogo con le istituzioni nazionali ed europee. Alla due giorni, che vedrà la partecipazione di esperti, rappresentanti del mondo delle imprese e della ricerca, interverranno il presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, Massimiliano Fedriga, il presidente della Regione Emilia-Romagna, Michele de Pascale, il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, e il vicepresidente esecutivo per la Coesione e le riforme della Commissione europea, Raffaele Fitto. È stata invitata a partecipare la commissaria europea per le Startup, la Ricerca e l’innovazione, Ekaterina Zaharieva. L’evento ha il patrocinio dei ministeri degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale, delle Imprese e del Made in Italy e dell’Università e della Ricerca, con il coinvolgimento di tutte le Regioni italiane e altri partner dell’ecosistema nazionale dell’innovazione.

Sovranità tecnologica, deep tech, bandi Step e futuro della ricerca dopo il Pnrr. E poi, infrastrutture tecnologiche e digitali presenti sul territorio italiano, nuova programmazione europea e attrazione dei talenti con esperti e rappresentanti di tutte le Regioni, del Governo e della Commissione europea. Questi i temi principali che verranno affrontati, con l’obiettivo di costruire una rete stabile di

collaborazione istituzionale, consolidando alleanze tra Regioni italiane ed europee per garantire che il livello regionale abbia voce strutturata nei processi decisionali futuri. Il ruolo dei territori e il dialogo tra ecosistemi risultano strategici, non solo per indirizzare gli investimenti pubblici, ma anche per creare le condizioni per raggiungere una sovranità tecnologica europea e contrastare il dominio statunitense e asiatico in particolare nel deep tech, con la consapevolezza che il vantaggio competitivo può arrivare solo dall'integrazione tra ricerca pubblica, manifattura avanzata e specializzazione di filiera. Per questo, parte centrale di R2I, sarà il panel dedicato a Deep Tech e Tecnologie di frontiera in cui esperti nazionali si confronteranno sulle strategie e le azioni per sostenere le startup e accompagnarle nella trasformazione in imprese industriali all'interno di un settore che rappresenta un grande opportunità per l'Italia e in cui il ruolo dei territori è fondamentale per creare ponti tra sistema della ricerca e filiere industriali. R2I è un evento a ingresso libero, aperto a imprese, ricercatori, pubblici amministratori ed esperti di innovazione. Il programma completo è disponibile sul sito www.rduei.it R2I si svolgerà in contemporanea ad altri due importanti eventi sull'innovazione al Tecnopolo DAMA di Bologna: The Bologna Gathering, che riunisce per 36 ore investitori, imprese e protagonisti dell'innovazione nazionali e internazionali, l'11 e 12 maggio e Q.Stack 2026, la seconda edizione del Quantum Summit il 13 maggio che rappresenta uno dei principali momenti di confronto in Italia sul futuro del Quantum Computer.

(Agenzia Dire)